

bollettino
ECONOMICO

SYSTEMA



Camera di Commercio
Ravenna

ANNO LXVI > N. 1 > APRILE 11 > QUADRIMESTRALE

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Ravenna

In caso di mancato recapito si prega di restituire a Ravenna cpo per inoltro al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa.

L'economia viaggia lungo il Candiano

Dall'Omc alla Nautica, tanti
progetti per un nuovo sviluppo



ATTIVITÀ
CAMERALE

MEDIAZIONE:
PREDISPOSTI
I SERVIZI

LA CAMERA
SOSTIENE
I CONFIDI

IMPRESE
E CREDITO,
NUOVA INIZIATIVA

TERMINAL CROCIERE,
INAUGURATO
LO SCALO

Passione nel cooperare

Servizi per competere

452be



Le aziende sono al centro del nostro mondo.

Per aiutarle a crescere e a competere offriamo una gamma completa di servizi chiavi in mano: dalla contabilità quotidiana al supporto direzionale e strategico, dagli aspetti legali, fiscali, giuslavoristici a quelli ambientali, alla sicurezza sul lavoro, fino alle diverse tipologie di certificazione. Diamo risposte risolutive, innovative e personalizzate a qualsiasi esigenza, coniugando le competenze specialistiche con l'esperienza e la visione d'insieme che solo una grande realtà come la nostra può garantire.

Perché la consulenza è un valore. Noi lo mettiamo al servizio delle imprese



FEDERCOOP
Nullò Baldini

Via Faentina, 106 - 48123 Ravenna - Tel. 0544.509511
www.federcoop.ra.it
Società aderente a Legacoop Ravenna



Camera di Commercio
Ravenna

puoi trovare Systema anche
on line su www.ra.camcom.it



sul sito puoi trovare, inoltre,
tutto quello che vuoi sapere
su:

- firma digitale, carta nazionale dei servizi (C.N.S.), Business Key (B.K.)
- registro imprese on line (Telemaco)
- arbitrato e conciliazione

SYSTEMA

bollettino
ECONOMICO

Periodico quadrimestrale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ravenna
Anno LXVI numero 1/aprile 2011
Poste Italiane S.p.a. Spedizione in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 DCB Ravenna.

Reg. Tribunale di Ravenna Decreto n. 418 del 21/05/1960

Tiratura 7.000 copie

Direttore Gianfranco Bessi
Presidente Camera di Commercio di Ravenna

Direttore responsabile Paola Morigi
Segretario generale
Camera di Commercio di Ravenna

Gruppo redazionale
Cinzia Bolognesi, Roberto Finetto,
Maria Elisabetta Ghiselli, Fabiola Licastro,
Laura Lizzani, Giovanni Casadei Monti,
Paola Morigi, Barbara Naldini,
Maria Cristina Venturelli, Danilo Zoli

Segreteria di redazione
Alessandra Del Sordo
Tel. 0544 481404 Fax 0544 481500
alessandra.del.sordo@ra.camcom.it

Foto
Camera di Commercio di Ravenna,
Giampiero Corelli, Unione Prodotto Costa

Coordinamento redazionale
Mistral Comunicazione Globale sas
di Venturelli M. Vittoria e C.

Progetto grafico
Tuttifrutti - Ravenna

Impaginazione e fotolito
Full Print - Ravenna

Pubblicità

PUBLIMEDIA
I T A L I A

P.zza Bernini 6 - Ravenna
Tel. 0544 511311 Fax 0544 511555
info@publimediaitalia.com
www.publimediaitalia.com
Iscrizione R.O.C. 3083

Stampa
Tipografia Moderna - Ravenna

Direzione e amministrazione
Viale Farini, 14 - 48121 Ravenna
Tel. 0544 481311
Fax 0544 481500 c.p. 370
www.ra.camcom.it

Per segnalare errori nell'indirizzo postale a cui viene inviato **Systema**, mettersi in contatto con **Ufficio Studi**
Camera di Commercio di Ravenna
fax 0544 481500
studi@ra.camcom.it

Casa nuova! Davvero un **vero** affare.

...Trovata sul **La Pulce!**



La Pulce da oltre 30 anni il Settimanale d'Annunci Leader in Romagna, da sempre in vendita in Edicola, per chi i buoni affari sa **dove** trovarli.

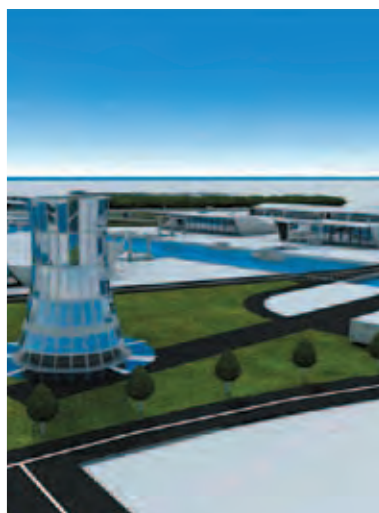
E da oggi, ogni mese, un numero gratuito ad **alta diffusione di Qualità**, in esclusiva nelle Multisala CinemaCity ed Astoria di Ravenna: un milione di utenti all'anno.

E da oggi, in più, un vero e proprio mondo, tutto da scoprire, con supplementi di ecologia, d'informazione... E poi siti web, mercatini... Un **mondo** di veri Affari.

il **Mondo** del

La Pulce

il posto in cui **cerca** chi **cerca** **Cose**.



APRILE 2011

>5< **EDITORIALE**
Candiano, il nuovo sviluppo **DI GIANFRANCO BESSI**

L'ECONOMIA DEL CANDIANO

>6< OMC, una vetrina di successo

>12< Presto i primi cantieri
della Cittadella della Nautica

>17< NauticaMed World, segnali di ripresa

ATTIVITÀ CAMERALE

>30< **L'ECONOMIA DEL CANDIANO**
I gioielli del mare al Terminal Crociere

LA IX GIORNATA DELL'ECONOMIA

>35< Innovazione e tecnologia,
le linee dello sviluppo

>39< Verso la fine di un modello?

>45< Le reti di nuova generazione

RAVENNA

24

ORE • it

la Tua Città, adesso.

www.ravenna24ore.it

connect





CANDIANO, IL NUOVO SVILUPPO DI GIANFRANCO BESSI

Un robusto filo comune lega la Cittadella della nautica all'Offshore Mediterranean Conference (OMC), a NauticaMed World, al Terminal crociere e al porto commerciale e industriale: tutte queste attività si svolgono lungo il Candiano, dalla parte più 'cittadina' fino al mare.

È qui che si sviluppa la cosiddetta "Economia del Candiano", un mix di tradizione e forte innovazione. Qui sono nati i primi cantieri per le attività offshore, qui si svilupperà il Tecnopolo dedicato a energia, nautica, restauro e nuovi materiali. In questo numero di *Systema* abbiamo voluto prendere in esame alcuni di questi fattori dell'economia del Candiano.

OMC ha sempre approfondito questioni strategiche e di assoluta attualità. Penso alle edizioni scorse, quando è stato affrontato il tema del ruolo del Mediterraneo nello scenario mondiale dell'OIL & GAS, oppure quando si è discusso del rilancio dell'attività estrattiva in Italia.

Quest'anno la decima edizione di OMC ha posto l'accento sulla necessità di riprendere l'attività estrattiva nazionale, alla luce dei disordini internazionali, natural-

mente in un quadro di attenzione alla tutela dell'ambiente che può avvalersi di sempre più avanzate tecnologie.

Colgo l'occasione per rivolgere i migliori auguri di buon lavoro ai vertici del ROCA (l'associazione che riunisce le imprese contrattiste del settore offshore), recentemente riuniti in assemblea per eleggere anche i nuovi organismi. L'associazione svolge un'importante azione imprenditoriale ed è anche di supporto a OMC.

La Cittadella della nautica e NauticaMed World pongono Ravenna al centro del nuovo sviluppo del settore diportistico, sia per quanto riguarda i cantieri che per gli accessori.

Dopo la pesante crisi seguita al 2008, la costruzione di un polo unico con sbocco sul Candiano, e quindi sul mare, è certamente una straordinaria opportunità di rilancio attraverso un know how d'eccellenza e la creazione di reti d'impresa.

È qui che matura uno dei più interessanti progetti di sviluppo di Ravenna.

Ritengo importante sottolineare come tutti questi progetti siano stati messi a punto e resi operativi

grazie allo spirito di concertazione che da sempre guida l'attività delle istituzioni, degli enti economici, delle associazioni di categoria e dei sindacati.

Senza questa proficua collaborazione tesa allo sviluppo del nostro territorio, tante idee resterebbero nel cassetto e non produrrebbero effetti positivi.

Gianfranco Bessi, Presidente della Camera di commercio di Ravenna





OMC, una vetrina
di successo



Record di visitatori al Pala De Andrè, importanti ricadute sull'indotto cittadino, nuove relazioni d'affari. La decima edizione di OMC si è chiusa con circa 11mila visitatori, una crescita del 15% rispetto alla precedente edizione. "Sono estremamente soddisfatto, al di là di ogni più rosea aspettativa" commenta il presidente di OMC, Innocenzo Titone. "In 20 anni di attività, OMC ha registrato, di edizione in edizione, – aggiunge Titone – successi crescenti in termini di presenze, di società espositrici e di qualità degli interventi tecnici, perché si è sempre impegnata a offrire una valutazione equilibrata dello scenario mondiale delle attività petrolifere. OMC si è quindi trasformata da evento a carattere regionale a principale vetrina dell'OIL & GAS del bacino del Mediterraneo, acquisendo una valenza internazionale. Non a caso, dal 2000, ha dato vita alla Mediterranean Offshore Conference di Alexandria (MOC).

Quest'anno l'Offshore Mediterranean Conference & Exhibition ha rappresentato un'occasione unica per tutti gli operatori del settore per confrontarsi sui cambiamenti in corso nell'upstream petrolifero alla luce del mutato scenario economico, della volatilità delle quotazioni del greggio, dei disordini in Nord Africa e delle misure restrittive adottate dopo l'incidente del pozzo Macondo nel Golfo del Messico".

"Nonostante il contesto mondiale, che sta seguen-

do con preoccupazione la tragedia giapponese e i mutamenti nel Nordafrica – aggiunge Antonio Angelucci, presidente del Consiglio di Amministrazione di OMC srl – noi ci auguriamo che OMC, anche grazie alla partecipazione di professionisti da 22 paesi, possa continuare a rafforzare i rapporti tra i popoli e a stimolare una sempre maggiore collaborazione nel campo energetico tra le NOC (National Oil Companies) e le IOC (International Oil Companies), tra la sponda nord e sud del Mediterraneo. È un fatto che il Mediterraneo è un'area di comune in-

teresse e l'Italia il naturale hub per il flusso di energia dai produttori ai consumatori. Questa è sempre stata la mission di OMC e continuerà ad esserlo per il futuro".

"Chi ha avuto modo di frequentare la 10° edizione di OMC – commenta Matteo Casadio, assessore comunale alle Attività produttive – si è reso conto che Ravenna ha in mano un gioiello di enorme valore. E per questo va preservato e tutelato. A cominciare dalla struttura di OMC, che ha supportato l'organizzazione della manifestazione.

Significa che a Ravenna possiamo trovare competenze e professionalità di livello tale da garantirci la

possibilità di ospitare eventi di così grande qualità, che hanno portato Ravenna al centro della riflessione mondiale su un settore strategico per l'economia globale e nella nostra città imprese di livello mondiale. E vanno ringraziate le imprese ravennati che 20 anni

“
L'edizione 2011 della
rassegna internazionale
dedicata al mondo
dell'estrazione
degli idrocarburi
ha consentito di
confrontarsi sui profondi
cambiamenti in atto
nel settore
”



OLEODINAMICA

304be

M/AZZA/VILLANI
di Mazzavillani Andrea & C. s.a.s.

**RIPARAZIONE, VENDITA E ASSISTENZA
POMPE E MOTORI OLEODINAMICI**

Via Romea Sud, 412 - Fosso Ghiaia (Ra)
Tel. e Fax 0544 560418

Una banca
cooperativa locale
che da sempre sta
dalla **tua** parte,
lavora con **te**
per il **tuo** lavoro,
i **tuo**i progetti,
il **tuo** futuro.

BCC
CREDITO COOPERATIVO
ravennate & imolese
FAENZA IMOLA LUGO RAVENNA

UNA BCC
CON TRE ANIME

BANCA

COOPERATIVA

LOCALE



LA BANCA DEI SOCI
E DEL TERRITORIO
www.inbanca.bcc.it

fa, insieme ad OMC e alla felice intuizione della Camera di commercio di investire su questo evento, ci hanno aiutato a creare un legame tra la nostra città e la manifestazione e che sono ancora oggi protagoniste. Insieme a loro occorre ricordare ENI che tanto ha fatto per OMC, anche per questa edizione, e le cui strade, grazie ad OMC, si sono ancora una volta intrecciate con Ravenna”.

Ma quali sono le valutazioni del mondo imprenditoriale?

Giuliano Resca, fondatore di Cosmi, è più che soddisfatto. “Dal punto di vista degli espositori – sottolinea – si è trattato sicuramente di un successo: il 26 per cento di superficie espositiva in più rispetto all'edizione 2009 parla chiaro. Credo che ci sia stato anche un buon afflusso di pubblico, anche se ov-

viamente a noi i ‘cacciatori di gadget’ interessano poco. Siamo stati tra coloro che hanno voluto più fortemente questa manifestazione e credo che nella sua funzione principale, ovvero stabilire contatti con funzionari, manager, persone che gravitano attorno al mondo dell’oil&gas, l’OMC stia continuando a crescere”.

“Per quanto riguarda l’andamento del mercato offshore, dopo la crisi che si è verificata verso la fine del 2008 fino a tutto il 2009 – afferma Medardo Ranieri, amministratore delegato della Rosetti Marino – posso ribadire che si sta notando una certa ripresa degli investimenti da parte delle Oil Companies, stimolate in ciò dal buon andamento del prezzo del greggio. Ritengo che si possa ritornare ai livelli pre-crisi verso la fine del prossimo anno. Anche per quanto riguar-

NANNI CONFERMATO ALLA GUIDA DEI CONTRATTISTI OFFSHORE

Si è svolta l'assemblea annuale dei Soci della Associazione Ravennate dei Contrattisti Offshore (ROCA). Il presidente Nanni ha illustrato l'attività di promozione dell'associazione nel 2010, che è stata ricca di partecipazione a fiere e convegni.

Tra le iniziative da segnalare OMC Workshop Ravenna, 23 aprile 2010. ROCA partecipa nell'organizzazione del tradizionale workshop che si svolge negli anni senza la exhibition.

Il 19° OMC Golf Trophy - Cervia, 24 aprile 2010. Tradizionale torneo annuale di golf riservato ai partecipanti dell'OMC Workshop organizzato dal ROCA.

Oil & GAS Tripoli, 8-11 marzo 2010. Era stato previsto che ROCA avesse uno stand assieme a Confindustria Ravenna essendo il mercato libico considerato molto importante per le aziende ravennate del settore. Purtroppo, all'ultimo minuto, è stata sospesa la partecipazione a causa del blocco dei visti.

TUROGE Ankara, 16-18 marzo 2010. ROCA ha partecipato con un proprio stand a questa importante fiera in Turchia, nazione di collegamento fra Europa e Paesi dell'ex Unione Sovietica. La Turchia è anche un importante sbocco per i terminali che trasportano petrolio e gas dall'est. È stata allestita per la prima volta una cataloteca per i soci che lo avevano richiesto.

OTC Houston, 3-6 maggio 2010. ROCA ha partecipato alla più importante fiera/conferenza del mondo (circa 70.000 visitatori). È stata allestita una cataloteca per i soci che lo avevano richiesto.

MOC Alessandria, 18-20 maggio 2010. ROCA ha avuto un importante stand nella fiera/conferenza che si alterna con OMC Ravenna. È stata allestita anche qui una cataloteca per i soci che lo avevano richiesto.

ONS Stavanger, 24-27 agosto 2010. Anche in questa manifestazione, la più importante d'Europa che

si alterna con OE di Aberdeen, ROCA ha avuto un proprio stand nel padiglione ICE.

ADIPEC Abu Dhabi, 1-4 novembre 2010. ROCA ha partecipato a questa importante manifestazione dei paesi arabi con uno stand nel padiglione ICE.

Al ROCA è stata assegnata la vice presidenza nella partecipata OMC scrl. nell'Assemblea svoltasi a Venezia, il 26 novembre, dove, fra l'altro, sono stati eletti per il prossimo biennio Presidente Antonio Angelucci, V. Presidente Franco Nanni, Consiglieri Natalino Gigante e Gianfranco Magnani, Chairman OMC 2011 Innocenzo Titone e Consigliere delegato Laura Antonelli.

È stata fatta una campagna per aumentare gli associati. Infatti attualmente ROCA conta 30 associati.

Inoltre è stato stampato il nuovo catalogo per gli anni 2011-2012, che è stato presentato e distribuito all'OMC 2011. È stato fatto un plauso al CdA di OMC per l'ottimo risultato della edizione 2011.

In seguito l'Assemblea ha nominato il nuovo Consiglio Direttivo per il prossimo biennio, composto da: Presidente: Franco Nanni.

Vice Presidenti: Giuliano Resca, Gianfranco Fiore, Roberto Nicolucci.

Consiglieri: Gianni Bambini, Silvio Bartolotti, William Dosi, Alberto Ferrari, Francesco Pellei, Renzo Righini.





da l'attività delle costruzioni navali, valgono le stesse considerazioni.

La nostra società dispone in questo momento di un portafoglio ordini che copre le nostre necessità di lavoro fino alla primavera del prossimo anno. Il progetto d'investimento più importante che ci vede impegnati in questo momento è la realizzazione da parte della nostra società partecipata KCOI LLP, di un nostro cantiere in Kazakhstan sul Mar Caspio, nei pressi di Aktau, avente una superficie di circa 40 ettari, destinato alle costruzioni offshore e con le prospettive che in futuro possa essere destinato anche alle nuove costruzioni navali”.

“OMC ha avuto un successo notevole – aggiunge Ugo Farinelli, managing director di Bambini srl – in un momento cruciale per il settore energia, nel Mediterraneo come nel resto del mondo. Inevitabilmente i temi di stretta attualità – dalle crisi nordafricane al dibattito sul nucleare – hanno influito pesantemente sul dibattito.

Anche per questo, l'OMC si è dimostrato un fondamentale momento di confronto sulla sostenibilità delle fonti di energia. Da questo punto di vista, l'apertura della manifestazione al mondo delle rinnovabili è significativa, anche se gli analisti ci fanno capire che difficilmente l'apporto di queste fonti potrà superare la soglia del 10 per cento del fabbisogno”.

E veniamo al bilancio della città. A godere dei principali benefici della kermesse mediterranea dell'oil&gas sono stati soprattutto gli albergatori: hotel strapieni in tutta la città, in provincia, sul litorale e anche a Forlì e Imola. “L'OMC resta uno dei momenti più importanti – dice Filippo Donati, presidente nazionale di Asshotel – per il sistema ricettivo ravennate e non solo: c'è chi, la prima notte, ha dormito addirittura a Ferrara. Anzi, si può dire che si tratta dell'unica grande kermesse capace di portare a Ravenna i grandi numeri, considerato che non abbiamo un ente fieristico. Per tre giorni abbiamo avuto il tutto esaurito e, al di là del dato numerico,



va anche considerato che si tratta di una bella clientela, di alto livello, interessata alla città: l'OMC è sempre un'occasione per far conoscere la nostra offerta turistica a un pubblico interessato. Insomma, per tre giorni abbiamo ritrovato un mezzo sorriso”.

“Per quanto riguarda i negozi – sottolinea Graziano Parenti, presidente provinciale di Confcommercio – non stiamo parlando di cifre enormi, ma qualcosa si muove sempre e anche quest'anno è stato così. Ma l'OMC, dal punto di vista dell'accoglienza, rappresenta sempre un'opportunità di allargare il pubblico. Non sarebbe sbagliato pensare a qualche tipo di investimento per gli anni a venire: si può pensare a progetti che coinvolgano maggiormente, ad esempio, le famiglie dei partecipanti alla manifestazione, con pacchetti per le visite ai monumenti”.



Presto i primi cantieri della Cittadella della nautica

Le 6 miglia della nautica nel Porto dell'Emilia Romagna, a Ravenna, rappresentano un sistema coerente ed integrato di interventi lungo 12 km – dalla Darsena di Città alle marine della costa, passando per la Cittadella della Nautica e dell'Innovazione –, vedono direttamente impegnate l'Autorità Portuale di Ravenna e le Istituzioni locali, da una parte recuperandone i waterfront e le aree dismesse e, dall'altra, potenziando infrastrutture e servizi portuali, e mirano a valorizzare la vocazione turistica e nautica del "Territorio".



Inizia così il documento messo a punto dall'Autorità portuale per presentare il progetto di Cittadella della Nautica e dell'Innovazione che sorgerà lungo via Trieste, nell'area ex Sarom. Il documento ha ispirato anche il protocollo recentemente sottoscritto in Camera di commercio.

Il cantiere per la Cittadella aprirà entro l'anno. Lo afferma un paragrafo contenuto proprio nel protocollo d'intesa sottoscritto da Camera di commercio, Autorità portuale, Regione, Comune e Provincia.

Per avviare quello che il presidente dell'ente camerale, Gianfranco Bessi, ha definito "uno dei quattrocinque progetti più importanti per la città", gli enti locali e l'Autorità portuale metteranno a disposizione 15/16 milioni di euro.

Tramontata per il momento la possibilità di contare – almeno nella prima fase – sui 23 milioni ipotizzati in sede ministeriale, i firmatari del protocollo intendono procedere comunque nella riconversione produttiva dell'ex Sarom, anche per rispettare gli impegni con Eni alle prese con la bonifica dell'area. I primi cantieri riguarderanno l'in-

frastrutturazione del complesso e la realizzazione del canale interno, che verrà utilizzato dai cantieri nautici per il varo e la prova delle imbarcazioni".

L'area interessata alla Cittadella della nautica ha una superficie di 55 ettari, di proprietà Eni: 19 ettari (aree ad uso pubblico) sono ceduti gratuitamente all'Autorità portuale, circa 25 ettari (aree produttive) ceduti alle imprese a prezzo convenzionato, circa 11 ettari (aree complementari) ceduti ad investitori immobiliari a prezzi di mercato.

Per questi ultimi terreni è già pervenuta una manifestazione di interesse da parte di un investitore, valida per tutto il 2011.

"È un protocollo importante – afferma il sindaco Matteucci – perché ci consente di dar corso al progetto che prevede nella zona anche la sede del Tecnopolo e una scuola nautica. Si tratta di nuovi posti di lavoro, altamente specializzati. Un contributo importante all'economia ravennate".

"È un progetto ambizioso – afferma il presidente della Regione, Vasco Errani – che ha come obiettivo quello di creare lavoro profes-

sionalizzato in un'area vocata alla ricerca. Spero che nella prossima riunione del Cipe arrivi il via libera per destinare a Ravenna i 70 milioni necessari per l'approfondimento dei fondali. Non possiamo aspettare oltre, la competitività ha tempi molto rapidi".

Alla firma dell'accordo non è potuto intervenire il presidente dell'Autorità portuale, Giuseppe Parrello, impegnato a Bruxelles e Monaco.

Dal punto di vista produttivo, l'"Area vasta romagnola" operante nel settore della nautica da diporto, in virtù dei collegamenti di filiera, di tessuto economico, logistici, infrastrutturali ed istituzionali, si estende alle province di Ravenna, Forlì-Cesena e, in parte, di Rimini e mostra una realtà viva dal punto di vista economico, sociale, storico e



“
L'area della ex Sarom ospiterà i cantieri nautici e la sede del Tecnopolo Innovazione Ricerca per creare nuova occupazione altamente professionale

”





Isolfin

DA ETERNIT A **ENERGIA**

Rimozione e smaltimento
delle coperture in amianto e

► **installazione
impianti fotovoltaici**

Riconvertire ► sostituendo coperture dannose per la salute di tutti con pannelli solari di ultima generazione. Una fonte di energia rinnovabile, avanzata e conveniente, grazie anche a contributi e incentivi Regionali.

► Per questo c'è Isolfin, azienda top leader in bonifiche amianto: **13.700 tonnellate** rimosse e smaltite, staff di massima professionalità e tecnologia, per un risultato di Qualità assoluta e garantita.

► Tutto nel massimo della sicurezza e nel totale rispetto delle normative sull'ambiente.

dalla **A** alla **Z**. Chiavi in mano



Isolfin
50 anni di qualità

Isolfin s.r.l.
Via Medulino 7 - 48122 Ravenna
Tel. 0544.420301 · Fax 0544.420026
info@isolfin.it · www.isolfin.it

culturale, con un singolare patrimonio di imprenditorialità diffusa e di associazionismo cooperativo, forte nella qualità dei suoi servizi ma, nello stesso tempo, non particolarmente coeso a livello di politiche locali di integrazione con le realtà limitrofe.

Tale criticità è resa ancora più evidente dal mancato completamento del sistema delle infrastrutture della mobilità.

Il raggiungimento – nel settore della nautica da diporto romagnola – di una massa critica territoriale tale da rendere possibile la competizione a livello globale non può prescindere dal rafforzamento della coesione territoriale e da alti livelli di efficienza nella gestione di un sistema integrato e dedicato.

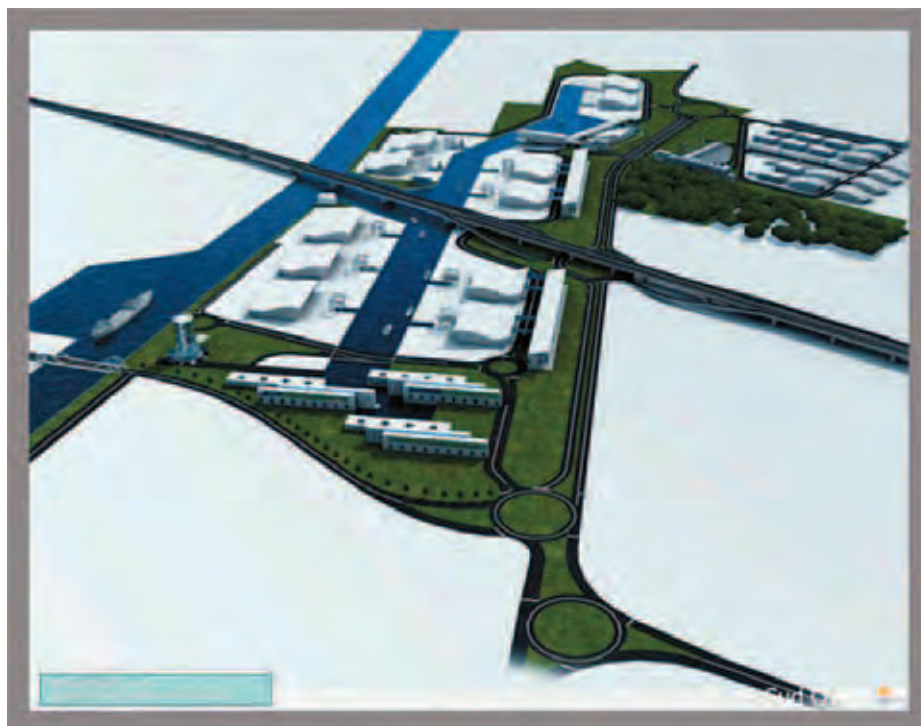
La filiera della nautica moderna, infatti, oltre a comprendere un maggior numero di operatori economici

coinvolti, prevede lo svolgimento di attività economiche sempre più integrate e che comprendono soggetti anche non direttamente coinvolti nel settore nautico.

L'imbarcazione costituisce l'anello di partenza di tutta una serie di attività che le ruotano intorno, delineando un quadro socio-econo-

mico sempre più rilevante.

Appare dunque ovvio come solo una visione integrata del sistema nautico possa permettere il conseguimento della soddisfazione del diportista.



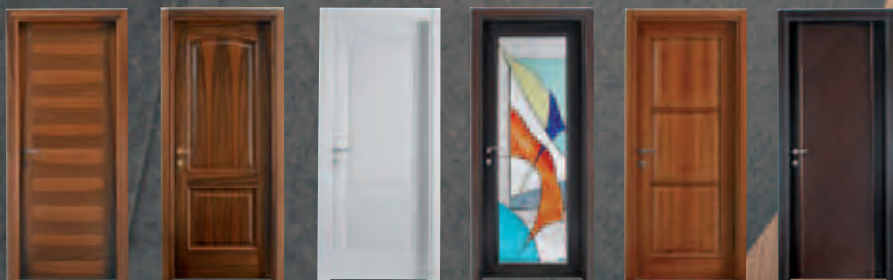
QUALITA' E TRADIZIONE

466bc

M.G. PORTE azienda esperta ed affidabile che segue l'innovazione tecnologica è specializzata, da oltre 40 anni, nella realizzazione di porte in legno di alta qualità; servendosi di macchinari e tecniche costruttive all'avanguardia è in grado di produrre ogni tipologia di porta da quelle ad anta a quelle scorrevoli interno ed esterno muro e pieghevoli.

L'azienda fornisce un servizio che comprende anche la fornitura di porte blindate di ogni genere di cui realizza direttamente il pannello interno ed esterno laccato o in essenza di legno in abbinamento alle porte scelte.

APRI ALLA QUALITA'



M.G. PORTE di Gianfranco Maretta & C. s.n.c.

via Martiri di Felisio 156 . 48014 Castelbolognese (RA) . tel. +39.0546.54409 . fax +39.0546.654814 . info@mgporte.it . www.mgporte.it



NauticaMed World, segnali di ripresa

Il settore nautico italiano punta sui mercati esteri per recuperare solidità, dopo un biennio che ha registrato un calo drastico dei fatturati a causa della crisi finanziaria mondiale. All'Almagià, ai primi di maggio, si è svolta NauticaMed World, la manifestazione internazionale sulla nautica da diporto organizzata dall'Eurosportello della Camera di commercio di Ravenna e dall'Istituto per il commercio con l'estero.

Anche quest'anno l'evento ha puntato in maniera decisa sugli incontri d'affari bilaterali tra le quaranta aziende provenienti da tutta Italia che hanno aderito al progetto e gli operatori esteri, selezionati da Paesi interessati all'inserimento nel mercato interno dei prodotti nautici italiani.

Presenti a Ravenna, quindi, costruttori e rappresentanti di uffici acquisti di cantieri statunitensi e neozelandesi, importatori e distributori nord europei e, per la prima volta, imprenditori provenienti da Estonia e Lettonia, due Paesi piccoli ma che

fungono da cerniera tra il mercato nordeuropeo e quello russo, rappresentando la frontiera orientale dell'Unione Europea.

“Negli incontri tra gli operatori esteri e le nostre aziende, molte delle quali ravennati – è il bilancio della manifestazione del direttore dell'Eurosportello, Giovanni Casadei Monti – si è notato un forte interesse per gli accessori per la nautica, perché la nostra è una produzione di qualità ed è quindi apprezzata. Da questo segmento la nautica italiana ricava circa 900 milioni di euro all'anno”.

Helen Tacquet, manager del cantiere statunitense Brunswick, spiega: “Il settore della nautica è ancora in crisi, ma ci sono segnali di ripresa. Siamo alla ricerca di prodotti innovativi e di qualità e qui abbiamo trovato produttori in linea con le nostre aspettative”. Blu Sea Trade e Aquantum, distributori finlandesi, sono stati per la prima volta a NauticaMed World: “Gli accessori che ci vengono proposti sono interessanti e competitivi per il Nord Europa e anche per

scala™

progetto per il pulito

Emozioni che si tramandano



Oltre 60 anni di pulito e di storie da raccontare.

La sicurezza del pulito di Scala si tramanda di generazione in generazione.

Riscopri la sensazione di un tenero abbraccio con le nuove avvolgenti fragranze della linea di ammorbidenti Scala.



www.decoindustrie.it



il mercato russo”.

Daniele Rizzo, export manager della Quick: “Ci sono aspettative di crescita del mercato americano, dopo due anni di profonda crisi. Il 2010 ha chiuso con una crescita del 40 per cento sul 2009, ma ci vorranno anni per tornare ai livelli pre-crisi. Noi abbiamo aumentato la quota di export e anche qui stiamo valutando proposte interessanti”.

La Ceredi di Alfonsine esporta l'80% della produ-

“

Dopo la pesante crisi seguita al 2008, si avvertono segnali interessanti dagli Stati Uniti. Successo dell'iniziativa con aziende italiane e straniere molto qualificate

”

zione di accessori per imbarcazioni gonfiabili ed ha allacciato alcune trattative con importatori del Nord Europa.

“L'incrocio tra sub fornitura e cantieri – conclude Natalino Gigante, presidente dell'Eurosportello – è un'importante occasione per sviluppare affari. Una linea che caratterizzerà anche la futura attività della Camera di commercio per l'internazionalizzazione della nautica.

L'interesse degli operatori esteri, provenienti da aree geografiche molto diverse tra di loro, testimonia inoltre la capacità delle nostre imprese di offrire tecnologia, qualità e know-how diversificando su più mercati la produzione”.

Il progetto NauticaMed World è organizzato con la collaborazione del Consorzio Export Nautico di Ravenna, le associazioni Confapi, Confartigianato e Cna di Ravenna, la Cna Nautica Servizi, l'Autorità Portuale di Ravenna e il Credito Cooperativo Ravennate e Imolese. Presenti anche numerose Camere di Commercio italiane, tra cui, per la nostra regione, quelle di Bologna, Forlì-Cesena e Rimini.



Weekly

L'Essenziale dell'Informazione.



Ravenna | 8 gennaio 2011

L'abbraccio al Presidente

www.

Ravenna24ore weekly

Ravenna 24 ore Weekly: uno strumento agile, completo, essenziale: cronaca, cultura, politica, economia, lavoro, sport, costume, curiosità...

Un vero e proprio Diario settimanale della tua città, con tutti i fatti più importanti successi, le tematiche d'attualità e quelle del prossimo futuro.



SETTIMANALE D'INFORMAZIONE DI RAVENNA E PROVINCIA
IN OMAGGIO OGNI **SABATO**, NELLE PAGINE CENTRALI DELLA **PULCE**

Predisposti tutti i servizi per il tentativo di mediazione

Il 21 marzo 2011 è entrata in vigore l'obbligatorietà del tentativo di mediazione nelle materie previste dall'art. 5 del d.lgs n. 28/2010, ad esclusione delle controversie in materia di condominio nonchè risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti, per le quali l'obbligatorietà è stata rinviata di un anno.

La mediazione finalizzata alla conciliazione è una procedura alternativa di risoluzione delle controversie mediante la quale le parti in maniera autonoma, cercano di raggiungere la soluzione che ritengono entrambe più vantaggiosa per porre fine alla controversia.

Le parti sono accompagnate e seguite dal mediatore, un soggetto terzo e imparziale che ha il compito di facilitare il dialogo fra le stesse per condurle ad una soluzione soddisfacente e condivisa da entrambe. Il mediatore non è un giudice e non ha alcun potere di emettere soluzioni vincolanti per le parti che sono le uniche a decidere il contenuto dell'accordo.

Secondo il d.lgs 4 marzo 2010 n. 28, in vigore dal 20 marzo 2010, chiunque può accedere alla mediazione per la conciliazione di una controversia civile e commerciale vertente su diritti disponibili, secondo le disposizioni dello stesso decreto.

La nuova disciplina prevede, fra l'altro, che la mediazione sia espletata presso un Organismo di Mediazione accreditato e iscritto nell' apposito Registro tenuto dal Ministero della Giustizia.

Anche i mediatori, i cui requisiti for-

mativi sono previsti dalla norma, sono iscritti presso il Ministero attraverso l'Organismo di mediazione presso cui prestano la propria opera.

La Camera di Commercio di Ravenna è

iscritta dal 19 luglio 2010 al n. 100 del Registro degli Organismi deputati a gestire i tentativi di mediazione istituito presso il Ministero di Giustizia.

Una importante novità introdotta dal-





la nuova disciplina è la "mediazione delegata", contenuta nell'art. 5 comma 2 del d.lgs n. 28/2010: quando il processo è in corso (anche nel giudizio di appello), il giudice ogni qualvolta ne ravvisi l'opportunità ed utilità, può invitare le parti ad esperire un tentativo di mediazione. L'invito deve essere rivolto entro l'udienza di precisazione delle conclusioni o di discussione della causa. In questo caso le parti possono aderire a tale invito ma non sono obbligate.

In seguito a tale previsione normativa la Camera di Commercio di Ravenna il 17 dicembre 2010 ha sottoscritto con il Tribunale di Ravenna un accordo per la sperimentazione e la regolamentazione della mediazione delegata.

Da oltre un decennio l'intero sistema camerale ricopre un ruolo di primo piano in materia di conciliazione, attraverso la costituzione di una rete di sportelli diffusa su tutto il territorio nazionale e la gestione di un numero sempre crescente di procedure. A fronte della nuova disciplina ed in previsione dell'obbligatorietà, la maggior parte delle Camere di Commercio sono iscritte nel Registro degli Organismi di mediazione ed hanno formato ed aggiornato i mediatori al fine di essere preparate a fornire un servizio qualificato ed adeguato.

In relazione alla mediazione obbligatoria si riporta quanto pubblicato da Unioncamere a cura di Universitas Mercatorum.

LA MEDIAZIONE OBBLIGATORIA

La mediazione è per sua natura una procedura volontaria, nel senso che essa può essere esperita più utilmente se tutte le parti coinvolte intendano effettivamente tentare una soluzione negoziata della controversia e, in caso

di successo, stabilire i termini e le condizioni di un accordo che ponga fine al conflitto; allo stesso tempo, ciascuna delle parti può abbandonare detta procedura e rivolgersi al giudice per il riconoscimento dei propri diritti, così come può anche, a processo iniziato, tentare una soluzione stragiudiziale.

Tutta la nuova disciplina è ispirata proprio da questa idea, che privilegia e mette al centro la volontà delle parti; al tempo stesso però l'art. 5 del d.lgs n. 28/2010 prevede che, per una serie di materie, il tentativo di mediazione, presso uno degli organismi accreditati e nel rispetto delle nuove disposizioni, debba essere esperito obbligatoriamente, prima di iniziare un eventuale giudizio.

Le materie che sono fatte oggetto di un tentativo obbligatorio sono:

- condominio (rinviata);
 - diritti reali;
 - divisione;
 - successioni ereditarie;
 - patti di famiglia;
 - locazione;
 - comodato;
 - affitto di aziende;
 - risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti (rinviata);
 - risarcimento del danno derivante da responsabilità medica;
 - risarcimento del danno derivante da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità;
 - contratti assicurativi, bancari e finanziari
- ..omissis..

Per tutte queste materie, l'art. 5 dispone che il procedimento di mediazione è condizione di procedibilità della domanda giudiziale: ciò vuol dire che se una delle parti, contravvenendo a questa norma, si rivolgesse al giudice

senza prima aver tentato una mediazione, il giudice stesso o la controparte chiamata in giudizio potranno far valere entro la prima udienza questa violazione, in modo tale che il giudice possa concedere alle parti un termine di quindici giorni per la presentazione della domanda di mediazione presso uno degli organismi iscritti nel registro tenuto dal Ministero della Giustizia.

Qualora il giudice sia stato chiamato ugualmente mentre è in corso una procedura di mediazione, egli dovrà rinviare la causa a una udienza successiva al termine di conclusione della mediazione (che, ai sensi dell'art. 6, non può durare oltre 4 mesi).

La disposizione sulla mediazione obbligatoria non si applica in una serie di casi, indicati ai commi 3 e 4, rispetto ai quali la tutela giudiziaria è dettata da ragioni di necessità e urgenza; così, in primo luogo, nei casi in cui è necessario che vengano richiesti al giudice provvedimenti cautelari o di urgenza, nonché in quelli per i quali è necessario provvedere alla trascrizione della domanda giudiziale ai sensi degli artt. 2652 e 2653 c.c.

In secondo luogo, il tentativo preliminare e obbligatorio di mediazione è escluso, durante lo svolgimento della fase sommaria, per i procedimenti di ingiunzione (sino alla pronuncia sulle istanze di concessione e sospensione della provvisoria esecutività), di convalida di licenza o sfratto (sino al mutamento del rito); possessori (sino a quando – se richiesto da una delle parti – il giudice fissa la prosecuzione del giudizio di merito dinanzi a se). Il tentativo invece è del tutto escluso per i procedimenti di opposizione o incidentali di cognizione relativi all'esecuzione forzata, per i procedimenti in camera di consiglio nell'azione civile esercitata nel processo penale.

Non diminuisce il sostegno dell'ente camerale verso i Confidi

Si è chiusa a fine aprile la fase di presentazione alla Camera di commercio di Ravenna delle richieste di accesso ai fondi da parte degli organismi di garanzia fidi che operano per favorire l'accesso al credito delle imprese della provincia di Ravenna. La selezione degli organismi ammissibili in capo all'ente camerale avrà valenza triennale e varrà anche per gli enti locali firmatari di un'apposita convenzione.

"In questi anni di crisi e di difficoltà per le PMI la Camera di Commercio di Ravenna ha garantito il proprio sostegno al sistema dei consorzi fidi. Infatti – sottolinea il presidente dell'ente camerale Gianfranco Bessi – nonostante la diminuzione delle entrate dovuta alla riduzione della tassazione alle imprese in termini di diritto annuale praticata dal nostro ente, l'impegno economico nei confronti dei Confidi per migliorare e favorire l'accesso al credito delle PMI della nostra provincia è stato mantenuto costante, confermando una previsione di fondi disponibili per l'esercizio 2011 pari a 1.300.000 euro".

Se è rimasta invariata la somma destinata a questo filone strategico, è invece cambiato il sistema di attribuzione dei fondi.

In seguito alla proroga di un anno dell'accordo quadro triennale per la qualificazione dell'attività dei Consorzi fidi e Cooperative di garanzia della provincia scaduto a fine 2009, è stato predisposto un nuovo sistema di gestione delle contribuzioni ai Confidi che consiste in un unico regolamento nel quale sono definiti innanzitutto i requisiti per la selezione degli intermediari

attraverso i quali favorire l'accesso al credito ed erogare benefici alle aziende della provincia di Ravenna e i criteri di ripartizione del plafond complessivo annuale che l'ente stanza nel bilancio di previsione, in linea con la più recente normativa in materia di trasparenza e concorrenza.

I fondi attribuiti agli organismi ammissibili potranno essere utilizzati sia per l'abbattimento dei tassi di interesse alle imprese sia per aumentare il fondo rischi degli stessi organismi di garanzia. Sono stati inoltre colti alcuni spunti derivanti dagli esiti della recente Conferenza economica provinciale e dalle linee strategiche individuate dall'Unioncamere nazionale, prevedendo l'obbligo di destinare almeno il 5% del plafond di ciascun organismo al finanziamento di progetti di reti di imprese e/o di filiera, al fine di favorire

la crescita delle PMI.

Inoltre, il sistema degli Enti locali della provincia ha ritenuto di proporre una convenzione che deleghi la Camera di commercio di Ravenna, per la rilevanza del ruolo istituzionale che esercita in ambito provinciale sulla promozione, lo sviluppo e la competitività del sistema economico locale, a svolgere il ruolo di capofila per tutto il sistema degli Enti locali nella gestione delle procedure di selezione dei soggetti intermediari, attraverso un'unica procedura con validità triennale, realizzando una significativa economia di scala a vantaggio di tutti gli Enti aderenti.

Gli organismi di garanzia fidi interessati potranno scaricare regolamento e modulistica dal sito della Camera di Commercio di Ravenna www.ra.camcom.it.



Cessione pro-soluto dei crediti per favorire la liquidità

È stata varata una ulteriore iniziativa a favore delle imprese, impegnate sul fronte della lotta alla crisi economica, in particolare per quanto riguarda il rapporto con il credito.

È stato sottoscritto l'Accordo provinciale 2011 per assicurare la liquidità alle imprese creditrici dei Comuni e della Provincia di Ravenna attraverso la cessione pro soluto dei crediti a favore di banche od intermediari finanziari.

L'Accordo è stato promosso dalla Camera di commercio di Ravenna e dalla Provincia di Ravenna e vi hanno aderito i Comuni di Ravenna, Faenza, Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Castel Bolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Riolo Terme, Russi e sette intermediari finanziari: Banca Popolare di Verona – S. Geminiano e S. Prospero, BCC Factoring, Eurofactor Italia, Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo, International Factors Italia, Federazione Banche di Credito Cooperativo Emilia Romagna e Cassa di Risparmio di Ravenna.

L'Accordo locale fa seguito ad un analogo protocollo sottoscritto in sede regionale, che tiene conto delle difficoltà in cui si trovano gli Enti locali per effetto del Patto di stabilità.

In base all'Accordo gli Enti locali si impegnano ad emettere, su istanza dell'impresa creditrice, le necessarie certificazioni sui crediti, in merito alla esigibilità, certezza e liquidità e tempi di pagamento, che consentiranno al creditore la cessione 'pro soluto' dei

crediti in oggetto a favore delle banche o intermediari finanziari aderenti all'accordo.

Per ogni singola cessione gli importi dovranno essere di norma superiori a 30.000 euro.

Alle operazioni di cessione del credito verrà applicato un tasso omnicomprensivo non superiore all'euribor

ha ceduto il credito le eventuali spese di tenuta conto, che dovranno essere concordate e non potranno in ogni caso eccedere l'importo massimo di 50 euro trimestrali, e le spese relative alla stipula/autentica dell'atto di cessione.

In questo contesto, la Camera di commercio di Ravenna ha deliberato un fondo iniziale di 100.000 euro per



corrispondente alla durata dell'operazione di sconto (o, in alternativa, all'euribor 3 mesi), maggiorato di uno spread pari all'1,50% per anno, calcolato in relazione alla durata effettiva dell'operazione, comprensivo di ogni onere e costo (interessi, commissioni di factoring, spese di istruttoria, ecc.). Resteranno a carico dell'impresa che

abbattere parzialmente, fino al 50%, il costo degli oneri finanziari delle operazioni di cessione, che potrà arrivare fino a 150.000 euro in ragione dell'effettivo utilizzo.

Inoltre, i Comuni di Ravenna e Faenza contribuiscono ad alimentare il fondo con proprie risorse: Ravenna con 100.000 euro e Faenza con 12.000.

La scommessa dell'Australia

di **Giovanni Casadei Monti**

L'Australia ha partecipato come Paese ospite all'edizione 2011 di OMC (Offshore Mediterranean Conference.) Una delegazione guidata dalla rappresentante per l'Europa del governo australiano occidentale, Mrs. Kerry Anderson, e da Marco Mari, Segretario generale della Camera di Commercio Italiana a Perth, capitale del Western Australia, ha partecipato alla manifestazione con uno stand informativo sulle opportunità di investimento e cooperazione in Australia. Nel corso della permanenza a Ravenna i rappresentanti australiani hanno poi presentato alle aziende le opportunità d'affari con il continente australiano nel corso di una giornata paese organizzata dall'Eurosportello e hanno incontrato le istituzioni economiche e alcune tra le principali imprese del territorio.

Attualmente il governo del Western Australia sta investendo risorse economiche imponenti su una serie di progetti di sviluppo in vari settori della propria economia ed è alla ricerca di potenziali partner europei.

IL WESTERN AUSTRALIA E L'INDUSTRIA ESTRATTIVA

L'economia del Western Australia è

dominata dal settore estrattivo grazie all'abbondanza di materie prime. Vi è però una diversificazione economica molto forte: il settore minerario copre il 28% del PIL, l'immobiliare/servizi il 10,9%, il manifatturiero l'8,1% e l'edile il 7,6%.

Le principali risorse naturali sono ferro, oro, gas naturale liquefatto e cereali. La produzione di questo Stato rappresenta il 13,1% dell'intero continente mentre le esportazioni comprendono anche petrolio greggio, nickel e alluminio.

Lo Stato del Western Australia è quello dove si è sviluppata maggiormente, nel continente oceanico, l'industria dell'oil and gas. In quest'area si produce la metà dei prodotti petroliferi del continente australiano, dal gas naturale liquefatto al petrolio greggio. Importante è la quota del prodotto esportato: nel 2009, ad esempio, ha costituito l'89% del totale dell'export insieme ai prodotti minerari.

Nonostante sia già ampiamente sviluppato, il settore petrolifero australiano sarà oggetto di nuovi investimenti, per circa 60 miliardi di dollari australiani. Tra i progetti principali, l'imponente Gorgon project, frutto di una joint venture cui partecipano Chevron, Shell e altri partner asiatici, è considerato il più importante progetto di sviluppo delle risorse



energetiche nella storia australiana. Permetterà di processare, attraverso l'estrazione di gas liquido naturale al largo delle coste australiane occidentali,

un totale di 800 milioni di tonnellate. Rilevante anche il progetto di creazione di un'area strategica industriale a North Ashburton, nel nord-ovest della

regione, sempre per l'estrazione di gas naturale e dell'industria dell'indotto, che prevede la creazione di un sito produttivo di 8.000 ettari con infrastrutture per la lavorazione e il trasporto sulla costa.

Le autorità pubbliche stanno inoltre investendo sul collegamento tra le province minerarie dell'interno del Midwest e la costa australiana, che ancora non è completato, tramite il potenziamento delle infrastrutture ferroviarie e la costruzione di un porto integrato.

Questi collegamenti sono importanti in quanto il Western Australia intrattiene forti relazioni con tutta la regione dell'Asia Pacifico. Le ragioni di questa espansione sono da attribuirsi da una parte alla sostanziale stabilità che ha registrato l'Australia in relazione alla crisi economica internazionale, dall'altra alla crescita della domanda mondia-

Principali progetti di sviluppo in WA

L'economia nel WA

Il grafico qui presente mostra la produzione lorda WA (GDP) e la produzione lorda dell'intero continente australiano (GDP)

Economic growth, WA & Australia*
% change in GSP, GDP

Year	Western Australia (% change in GSP)	Australia (% change in GDP)
1996	4.00	4.00
1997	5.50	5.00
1998	3.00	5.00
1999	2.50	4.00
2000	2.00	2.00
2001	7.00	3.50
2002	4.00	3.50
2003	5.00	4.00
2004	4.00	3.00
2005	5.00	3.50
2006	5.00	3.50
2007	5.00	3.50
2008	1.00	1.00
2009	3.00	3.00
2010	4.00	3.50
2011	5.00	3.50
2012	6.00	4.00

le di energia proveniente dalla Cina e dall'India, che rende l'Australia attualmente uno dei principali fornitori.

ISTRUZIONE, QUALITÀ DELLA VITA, BENESSERE

Il Western Australia è unanimemente considerato uno degli Stati australiani dove più alta è la qualità della vita. La bellezza dell'ambiente naturale, la presenza di grandi spazi, di spiagge e parchi lo rende una meta turistica internazionale. La comunità australiana occidentale inoltre punta molto sull'educazione e l'istruzione.

Nel 2009 la rivista "Economist" ha collocato Perth, la capitale dello Stato, al quinto posto tra le città più vivibili del mondo. La capitale è una delle principali destinazioni australiane per gli studenti ospitando ogni anno circa 56.000

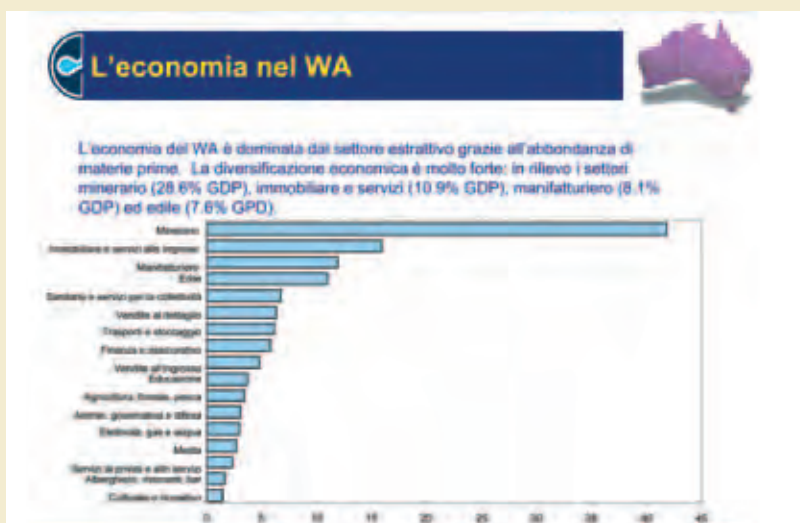
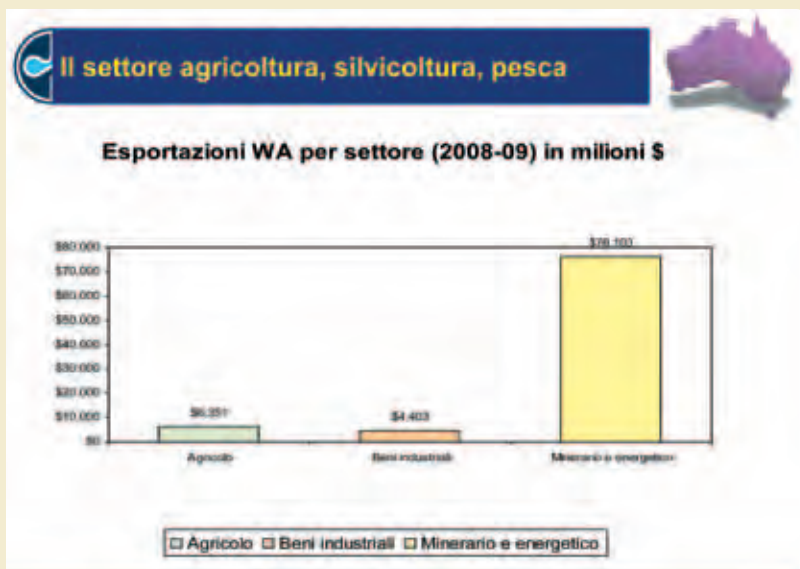
iscrizioni. Si caratterizza per la sua multiculturalità in quanto oltre 200 diverse nazionalità vi vivono attualmente. Agli studenti in possesso dell'apposito visto

inoltre viene data la possibilità di ottenere un lavoro part time di circa 20 ore alla settimana, ciò che consente a chi non è di lingua inglese di migliorare la





Attività Camerale



conoscenza della lingua in un ambiente lavorativo.

Lo Stato del Western Australia inoltre è leader mondiale nella produzione di lana e vini di qualità.

Prima che questo Stato sviluppasse il minerario ed energetico come settori chiave dell'economia, l'agricoltura costituiva il comparto principale. Ancora oggi l'80% dell'agroalimentare viene esportato, soprattutto in Asia; in particolare il vino prodotto nella regione del Margaret River, il pesce fresco e i crostacei.

AGROALIMENTARE

Nello Stato del Western Australia convivono cinque diversi tipi di clima che favoriscono una vasta gamma di produzioni agricole. Vi sono opportunità di investimento favorite da un contesto economico stabile e regolamentato. Nel 2008-2009 il valore lordo della produzione è stato di 45 miliardi di dollari, di cui 32 destinati all'esportazione. La ricerca in agricoltura è ampiamente finanziata e questo favorisce l'innovazione e la produttività: il guadagno medio della produttività agricola negli ultimi anni è stato del 2%. L'orticoltura gode di un clima tropicale e temperato, mentre l'agricoltura si caratterizza soprattutto per la produzione di cereali, semi oleosi e fibre. La presenza di spazi enormi favorisce inoltre la presenza di grandi allevamenti e pascoli.

Per contatti e maggiori informazioni:
Eurospportello Ravenna:
www.ra.camcom.it/eurospportello
Camera di Commercio Italiana a Perth, www.icci.asn.au
Rappresentanza del Western Australia in Europa:
www.wago.co.uk

Weekly

L'Essenziale dell'Informazione.



Porto Corsini | gennaio 2011 *Msc Magnifica, una regina dei mari
per il nuovo scalo crociere*

www.
Ravenna24ore weekly

Ravenna 24 ore Weekly: uno strumento agile, completo, essenziale:
cronaca, cultura, politica, economia, lavoro, sport, costume, curiosità...

Un vero e proprio Diario settimanale della tua città, con tutti i fatti più
importanti successi, le tematiche d'attualità e quelle del prossimo futuro.

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE DI RAVENNA E PROVINCIA
IN OMAGGIO OGNI **SABATO**, NELLE PAGINE CENTRALI DELLA **PULCE**





I gioielli del mare
al Terminal Crociere



Semila passeggeri di cinquanta nazionalità diverse – dagli Stati Uniti al Brasile, dalla Cina al Nord Europa – hanno fatto da cornice all'inaugurazione ufficiale del terminal passeggeri di Porto Corsini. Sullo sfondo, due ammiraglie della Royal Caribbean lunghe 300 metri: la Voyager of the Seas e la Brilliance of the Seas. Il terminal è già operativo da circa un anno, ma proprio in questi mesi sta lavorando a piena capacità, con una media di almeno 20 mila passeggeri mensili. Non sono mancate le iniziative promozionali, per far conoscere le opportunità di sviluppo di questo segmento turistico. Tra le iniziative di maggior interesse, va ricordata quella promossa dal presidente della Camera di Commercio, Gianfranco Bessi, che, nelle settimane scorse, ha ospitato a bordo della Voyager i presidenti delle Camere di commercio della regione e i vertici di Unioncamere. “Con questo terminal – ha detto il presidente della Regione, Vasco Errani, poco prima di tagliare il nastro – entriamo autorevolmente in un giro d'affari enorme e in un settore turistico in fortissima crescita. La competizione sarà vinta da chi saprà offrire i migliori servizi e la migliore accoglienza al miglior prezzo. Non dobbiamo lasciarci sfuggire questa occasione per farci conoscere a livello mondiale. È fondamentale che Ravenna sia entrata in questo circuito e che lo abbia fatto in coppia con Venezia”.

Il terminal è stato realizzato dall'Autorità Portuale, con un investimento di 14 milioni di euro ed è gestito dalla TPR (Terminal Passeggeri Ravenna) presieduta da Natalino Gigante e partecipata da: gruppo croceristico Royal Caribbean, tour operator Bassani, aeroporto Marconi di Bologna, Venezia Terminal Passeggeri e Camera di Commercio di Ravenna.

“Non solo rispettiamo i tempi del piano industriale – commenta Gigante, presentando il terminal alle autorità e agli operatori intervenuti alla cerimonia di inaugurazione – ma in alcuni casi siamo anche in anticipo sulle più rosee previsioni. Il terminal sta rispondendo bene alle sollecitazioni derivanti dall'afflusso di migliaia di persone contemporaneamente, i lavori dell'Autorità Portuale consentono l'ingresso di navi di grandi dimensioni e lo sforzo che compiono forze dell'ordine e servizi nautici è notevole. La richiesta da parte dei croceristi di visitare il centro storico di Ravenna è crescente e quindi credo che la sinergia con negozi e servizi darà risultati importanti. Si sta creando un importante indotto, con ricadute su tutta la città”.

Il presidente dell'Autorità Portuale, Giuseppe Parrello, sottolinea come la struttura sia stata realizzata “grazie al concorso dei tanti enti coinvolti nelle autorizzazioni, nei lavori e nei controlli.

Questo sforzo comune ha dimostrato che siamo stati

“

Inaugurato ufficialmente lo scalo passeggeri di Porto Corsini

”





in grado, con fatti concreti, di tenere fede agli impegni assunti due anni fa con le principali compagnie armatoriali mondiali”.

La Voyager, ad esempio, con le sue 25 toccate, chiuderà l'anno con 90 mila passeggeri sbarcati al terminal ravennate: “Queste cifre contribuiscono significativamente a rendere il porto ravennate uno degli scali in crescita strategica per Royal Caribbean nel Mediterraneo – spiega Lina Mazzucco, direttore generale della compagnia per l'Italia – e l'arrivo a

Ravenna di un gigante dei mari come Voyager of the Seas dimostra che la nostra presenza in Adriatico può crescere molto, così il ritorno sull'indotto dell'intero territorio.

La nostra compartecipazione nella gestione del Terminal di Ravenna, avviata ad agosto 2010, rappresenta inoltre un significativo contributo della nostra azienda allo sviluppo del settore turistico della zona e dimostra da parte nostra tutto l'impegno ad un dialogo costruttivo con autorità, operatori e infra-

L'ACCOGLIENZA “TIPICA” DI TERRE DI ROMAGNA

In occasione del taglio del nastro per l'inaugurazione del nuovo terminal passeggeri, 'Terre di Romagna' ha curato il benvenuto ai croceristi e la presentazione turistica del territorio. 'Terre di Romagna' sviluppa il piano di marketing per la promozione del territorio sulla base di un progetto promosso dalle Camere di Commercio di Ravenna e di Forlì-Cesena.

Un gazebo ha ospitato il progetto di marketing turistico integrato del territorio, dei suoi prodotti e delle eccellenze nei più svariati aspetti, dal turismo alla cultura, dall'enogastronomia all'artigianato.

Attraverso una mostra mercato, sono state presentate le eccellenze enogastronomiche e artigia-

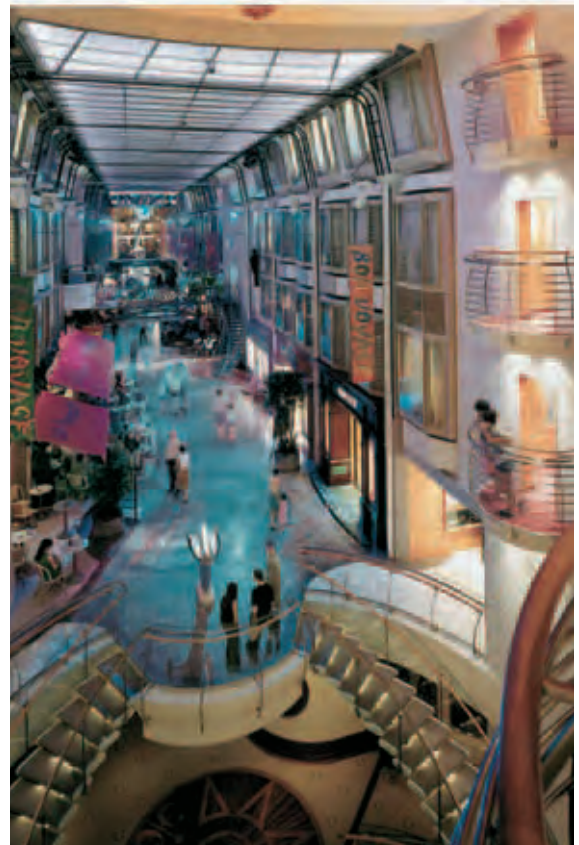
nali della Romagna: una opportunità unica per scoprire i tanti prodotti tipici di qualità e i sapori delle Terre di Romagna (è questo il marchio che connota le azioni di marketing turistico delle due province romagnole).

I prodotti enogastronomici

Una ventina di aziende hanno proposto assaggi di piadina, vino, formaggi, salumi, confetture e saba, miele, frutta e altre specialità del territorio.

Le creazioni dell'artigianato locale

In esposizione ceramiche, mosaici, tele stampate, ferro battuto: i prodotti di botteghe piccole, ma altamente specializzate, che hanno saputo unire a tradizioni pluricentinarie qualità e design.



strutture locali. E vedere insieme a Ravenna Voyager of the Seas e Brilliance of the Seas è al tempo stesso uno spettacolo e una prova del nostro impegno". Royal Caribbean opera su Ravenna con tre navi: Voyager of the Seas (che offre parete di free climbing, campo da basket regolamentare e simulatore interattivo di golf), Brilliance of the Seas (nave caratterizzata da un design innovativo da super yacht, arricchito da arredi e tessuti sofisticati, con cinque ristoranti e una collezione di opere d'arte e sculture contemporanee) e infine la Azamara Quest (studiata per viaggiatori che amano soste più lunghe nei porti).



www.

01 02 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24
RAVENNA 24 ORE .it



*un Giornale tutto da leggere...
una **WebTv**, tutta da guardare...
24 ore al giorno.
Da sempre.*

connect





La IX Giornata dell'Economia

Innovazione e tecnologia, le linee dello sviluppo

La Sala Cavalcoli ha ospitato la 9a edizione della Giornata dell'Economia, promossa dalla Camera di commercio di Ravenna.

Dopo i saluti e l'introduzione del presidente dell'ente camerale ravennate, Gianfranco Bessi, e del segretario generale, Paola Morigi, sono intervenuti Guido Caselli, responsabile Centro Studi Unioncamere Emilia-Romagna, e Andrea Farina, presidente di Itway Spa.

Il convegno è stato concluso dal prof. Pier Luigi Celli, economista e direttore dell'Università Luiss Guido Carli di Roma.

“Abbiamo individuato come temi strategici l'innovazione, la tecnologia e i nuovi modelli di sviluppo – ha spiegato in apertura il presidente della Camera di commercio, Gianfranco Bessi – perché il nostro sistema economico accetta la competizione.

L'innovazione parte innanzitutto dal sistema scolastico, dalla sua premialità, dalla valorizzazione di chi acquisisce maggiori conoscenze e dalla capacità del sistema produttivo di dare spazio alle nuove leve.

I nuovi modelli non possono prescindere dalla concertazione: non c'è crescita imposta dall'alto,

ma c'è sviluppo quando istituzioni, mondo produttivo, sindacati e lavoratori condividono un progetto comune per il territorio”.

“La Camera di commercio – ha aggiunto Paola Morigi, segretario generale dell'Ente camerale – ha messo in atto politiche attive per contrastare la crisi. Cito due esempi recenti: i bandi per favorire la stabilizzazione di giovani lavoratori e le iniziative rivolte alla valorizzazione della responsabilità sociale dell'impresa.

Dai relatori di oggi, Caselli, Celli e Farina, verranno stimoli certamente molto interessanti. Sottolineo con piacere come proprio un'azienda ravennate come Itway, sia impegnata in prima linea per l'introduzione delle nuove tecnologie informatiche, strategiche per essere competitivi”.

“L'allenatore vincente ha il coraggio di fare scelte anche difficili, sa capire quando è giunto il momento di operare dei cambiamenti e li attua con tempestività. Così dovrebbe essere anche per la governance di un territorio”, ha sostenuto nel suo intervento Guido Caselli, responsabile Centro Studi Unioncamere Emilia-Romagna.

“Quando in passato affermavamo che il paradigma “imprese competitive fanno il territorio competi-

tivo” andava sostituito con “si è competitivi come imprese e come persone se si è inseriti all'interno di un contesto territoriale competitivo” intendevamo che sta alla governance creare le condizioni perché la squadra fatta di persone ed aziende ottenga risultati superiori alle aspettative, cioè dobbiamo mettere i giocatori nelle condizioni di dare il loro meglio all'interno di un contesto territoriale (lo spogliatoio calcistico) favorevole.

Come per un allenatore creare le condizioni favorevoli significa innanzitutto dare senso, cioè una strategia di gioco che preveda degli obiettivi ed una tattica per raggiungerli.

Come accade agli allenatori vincenti, se necessario una buona politica del territorio deve saper favorire la discontinuità attraverso il governo dei cambiamenti, non limitarsi a subirne gli effetti”.

“L'economia digitale – ha spiegato il presidente di Itway, Andrea Farina – è decisiva per il rilancio del Paese.

Già oggi contribuisce per il 30% alla crescita produttiva. Con un ulteriore incremento del 10% dell'utilizzo della banda larga, contribuirebbe ad un aumento dell'1% dell'indice di produttività per lavoratore.

Sicurezza attiva

dalla

A

U

alla

ASSICOOP
Ravenna
La forza di un grande gruppo
La sicurezza del sistema Unipol

AGENTE GENERALE UNIPOL
AGENZIE GENERALI
Ravenna • Lugo • Faenza • Conselice • Cervia

UNIPOL
LIFE ASSICURAZIONI

431bw

“

Dai relatori un importante contributo per comprendere i mutamenti in atto e affrontare con strumenti competitivi lo sviluppo futuro

”

La internet economy ha oggi un valore mondiale pari a 10.000 miliardi di dollari. Pensiamo a ciò che significa in termini di posti di lavoro. Ma il problema per l'Italia è oggi quello di superare il cosiddetto 'digital divide': più la digitalizzazione è bassa, meno il Paese è competitivo.

Possiamo agire su due fronti: quello della pubblica amministrazione e quello delle famiglie.

Il rinnovamento tecnologico deve partire dalla pubblica amministrazione, per favorire la celerità degli iter e l'alleggerimento della burocrazia. Poi le famiglie: oggi, in Italia, il 53% dei nuclei familiari possiede un pc, nel Nord Europa la percentuale è del 75%. Anche questo è un gap che va colmato,

se vogliamo essere un Paese moderno, efficiente e competitivo”.

Dedicato in particolare alle giovani generazioni, l'intervento conclusivo dell'economista Pier Luigi Celli.

“Il nostro rischia di ridursi ad un Paese in cui i più giovani dovranno pagare pegni che i loro padri si erano dimenticati”, ha detto Celli.

“Dovendo reagire, come è giusto, perché la speranza è anche la virtù di chi non vuole rassegnarsi né darla vinta, è importante riflettere su alcuni passi inevitabili, su cui è bene investire giudiziosamente.

In primo luogo un corso di studi che incroci passione e interessi personali con una analisi attenta di dove sta andando il mercato del lavoro.

Il che vuol dire, anche, una scelta accurata del tipo di università e di facoltà da frequentare.

Questo porta con sé un secondo elemento significativo: le conoscenze, per quanto fondate, non sono più sufficienti.

Bisogna metterle 'al lavoro' già nel periodo di studio, adottando modelli di impegno che abilitino a prendere confidenza con gli altri: l'organizzazione, il confronto, la negoziazione e la gestione dei conflitti. Una buona università deve garantire anche questo.

È quindi indispensabile imparare un minimo di imprenditorialità: serve se

si vuole provare a mettersi in proprio (tendenza crescente) o anche solo per diventare imprenditori di se stessi, negoziando al meglio le proprie opportunità”.



Passione. Risposte. Servizi.

**Sempre al fianco delle imprese
che hanno fatto del Made in Italy
la loro carta vincente.**

©2011 abc

469be

**CONFAPI
RAVENNA**

Dal 1970 in rappresentanza delle PMI

 www.confapiravenna.it

*La forza del Gruppo Consar
è il risultato di una lunga storia:
una storia di passione e di avventura,
una storia di uomini e di investimenti,
di qualificazione e rinnovamento.*

movimento terra e demolizioni
trasporto liquidi alimentari e liquidi chimici



movimentazione container
trasporti speciali e sollevamento
logistica, magazzini, distribuzione industriale
trasporto merci rinfuse
piccola distribuzione
servizi ambientali, spurghi civili e industriali

400 imprenditori del trasporto,
oltre 700 automezzi e mezzi meccanici,
più di 1200 uomini.

Vieni a trovarci su www.consar.it



Certificato di Eccellenza n° 147

CERTQUALITY
è membro della Federazione CISQ



Verso la fine di un modello?

“...se potessi mangiare un'idea avrei fatto la mia rivoluzione”

Tu sei un ingenuo.

Tu credi che se un uomo ha un'idea nuova, geniale, abbia anche il dovere di divulgarla.

Tu sei un ingenuo. Prima di tutto perché credi ancora alle idee geniali.

Ma, quello che è peggio, è che credi all'effetto benefico della divulgazione.

No, basta guardarsi intorno per capire che non esiste una sola idea importante di cui la stupidità non abbia saputo servirsi.

Tu mi dirai che la diffusione di un pensiero che possa evolvere il livello della gente è un dovere civile.

Non riesci proprio a distaccarti da un residuo populista e anche un po' patetico.

Purtroppo, oggi, appena un'idea esce da una stanza è subito merce, merce di scambio, roba da supermercato.

La gente se la trova lì, senza fatica, e se la spalma sul pane, come la Nutella.

No, qualsiasi pensiero nuovo ha bisogno di cure, di protezione, di amore.

E a volte anche di silenzio.

Perché se non è preservato dal frastuono della cattiva divulgazione soffre, si affievolisce e a poco a poco muore.

Giorgio Gaber, “L'ingenuo, prima parte”

Guido Caselli, responsabile Centro Studi Unioncamere Emilia-Romagna, apre il suo intervento dedicato alla Giornata dell'Economia 2011 con un piccolo brano, tratto da una canzone di Giorgio Gaber. Caselli fa un'analisi dell'economia internazionale, dei suoi riflessi su quella italiana e più strettamente su quella locale. Ecco come conclude il suo intervento. “Le elaborazioni fatte, per quanto innovative, non sfuggono ai limiti evidenziati nelle analisi per settore e classe dimensionale, quelli legati alla scarsa capacità esplicativa dei dati aggregati e, conseguentemente, delle statistiche che misurano gli andamenti medi delle imprese. Più correttamente, i numeri misu-

rano efficacemente la performance delle singole aziende; la difficoltà nasce quando si tratta di portare a sintesi i risultati ed individuare fattori comuni. Ed è una difficoltà che ogni giorno si avverte di più, perché sempre più differiscono le strategie adottate dalle imprese.

Ciò premesso, possiamo tentare di individuare le casistiche ricorrenti, consapevoli che all'interno di ciascuna casistica non mancano le eccezioni.

Partiamo dalle resilienti, le imprese che nell'ultimo triennio hanno ottenuto i risultati migliori. I tratti identificativi sono una minor età dell'impresa e degli imprenditori ed una maggior attenzione agli investimenti innovativi, in parti-

colare quelli rivolti all'organizzazione aziendale. Mostrano un forte radicamento territoriale e quando si presentano all'estero lo fanno in maniera non estemporanea ma ben strutturata. Lo stimolo all'innovazione nasce dal coinvolgimento dei dipendenti: le resilienti investono sul personale, sul loro benessere e sul miglioramento del clima aziendale, puntano sulla formazione e sui laureati.

Sulla base dei canoni con i quali abitualmente leggiamo l'economia potremmo definirle le imprese eccellenti. Prendendo in prestito il linguaggio delle scienze sociali – e, in particolare, citando Robert Dilts – potremmo definirle quelle con Ego e Anima in equilibrio, cioè quelle

Sette LP di Albano & Romina:
regalati dall'Elda lunedì mattina,
venduti, sul **La Pulce**, sabato pomeriggio !



La Pulce da oltre 30 anni il Settimanale d'Annunci
Leader in Romagna, da sempre in vendita in
Edicola, per chi i buoni affari sa **dove** trovarli.

E da oggi, ogni mese, un numero gratuito ad
alta diffusione di Qualità, in esclusiva nelle
Multisala CinemaCity ed Astoria di Ravenna:
un milione di utenti all'anno.

E da oggi, in più, un vero e proprio mondo,
tutto da scoprire, con supplementi di ecologia,
d'informazione... E poi siti web, mercatini...
Un **mondo** di veri Affari.

il **Mondo** del **La Pulce** il posto in cui **cerca** chi **cerca Cose** **di Tutto.**

dove sono chiare e ben definite la missione e la visione dell'azienda e, cosa ancora più importante, queste sono allineate con il ruolo e le ambizioni del personale. Sono imprese che hanno il Senso, probabilmente non la discontinuità.

Forse proprio perché dotate di visione e significato dell'agire, non hanno necessità di ricercare il nuovo, non sono ancora nella fase di maturità della curva ad S; piccoli aggiustamenti, per lo più organizzativi, sono sufficienti per garantirsi la competitività.

Nelle vulnerabili convivono due diverse tipologie d'impresa, accomunate dagli scadenti risultati economici. Vi sono quelle che non investono, alcune di esse di fronte alle difficoltà del mercato interno tentano la strada delle esportazioni, ma i comportamenti ancora inesperti ed occasionali con le quali si rivolgono all'estero non consentono il raggiungimento di risultati soddisfacenti. In larga parte sono imprese che davanti ai cambiamenti imposti dalla crisi sono rimaste paralizzate, incapaci o strutturalmente inadeguate (di reagire proattivamente). Si trovano nella parte discendente della curva ad S e, cosa più preoccupante, non sembrano avere la forza di creare la discontinuità.

All'interno delle vulnerabili troviamo anche quelle che hanno adotta-

to un comportamento opposto, che investono anche in innovazione radicale, che esportano seppur con strategie ancora non consolidate, che riducono l'occupazione ma assumono (o non riducono) i laureati. L'obiettivo è quello di ridurre i costi e migliorare il risultato economico. Potremmo definire queste imprese come quelle che, sulla spinta degli scarsi risultati, stanno cercando di uscire dalla fase discendente attraverso il nuovo, la discontinuità. Si

“

Molte imprese sono attendiste di fronte alle difficoltà: solo piccoli accorgimenti, in attesa di tempi migliori

”

muovono all'interno di una visione che, in base agli obiettivi indicati nelle strategie dell'innovazione – sembra essere di breve periodo.

Le interventiste possono essere viste come delle vulnerabili appartenenti a questa seconda tipologia che stanno vivendo una fase più avanzata. Hanno ridotto l'occupazione ed hanno investito nel tentativo di adeguarsi alla concorrenza, l'innovazione è di prodotto e di pro-

cesso, raramente è rivolta agli aspetti organizzativi. L'export è un'attività mordi e fuggi, affrontata con modalità estemporanee, lontane da un progetto di internazionalizzazione più strutturato. Dalla rete corta che ancora caratterizza questa tipologia di imprese si sta passando ad una delocalizzazione produttiva spinta. Le imprese interventiste hanno percorso la curva nella sua fase di maturità ed hanno deciso di tentare la strada della discontinuità.

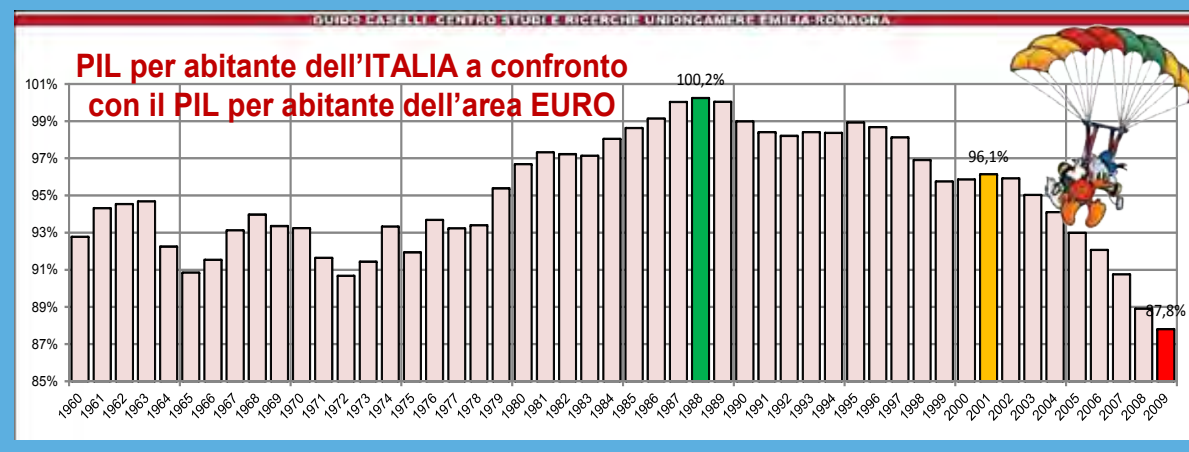
I risultati economici di breve periodo sembrano premiare questa scelta, tuttavia porsi dei dubbi sulla sostenibilità nel lungo periodo sembra legittimo.

Come ricordato, le imprese attendiste sono quasi la metà del totale. Il tratto comune che sembra unire queste imprese è il tentativo di sopravvivere attraverso piccoli aggiustamenti, in attesa di tempi migliori.

Reagiscono, a differenza delle vulnerabili “paralizzate”, ma non con la stessa capacità delle resilienti.

Anch'esse investono nell'organizzazione, anche se sembra prevalere una logica di breve periodo per cui l'investimento deve produrre risultati immediati. Esportano poco e con modalità che non si traducono in risultati concreti, si rivolgono a subfornitori esteri per ridurre i costi. Sono imprese che sembrano essere ostaggio degli eventi, pronte

GRAFICO





TELE1
LA TELEVISIONE DELLA
TUA CITTA'

INFORMAZIONE
APPROFONDIMENTO
SPORT
CULTURA
SPETTACOLO

infoline 0546.681754
www.tele1.tv



TELE1

CH17



TELE1
sport

CH187



TELE1
news

CH299



TELE1
stile

CH653



TELE1
arte

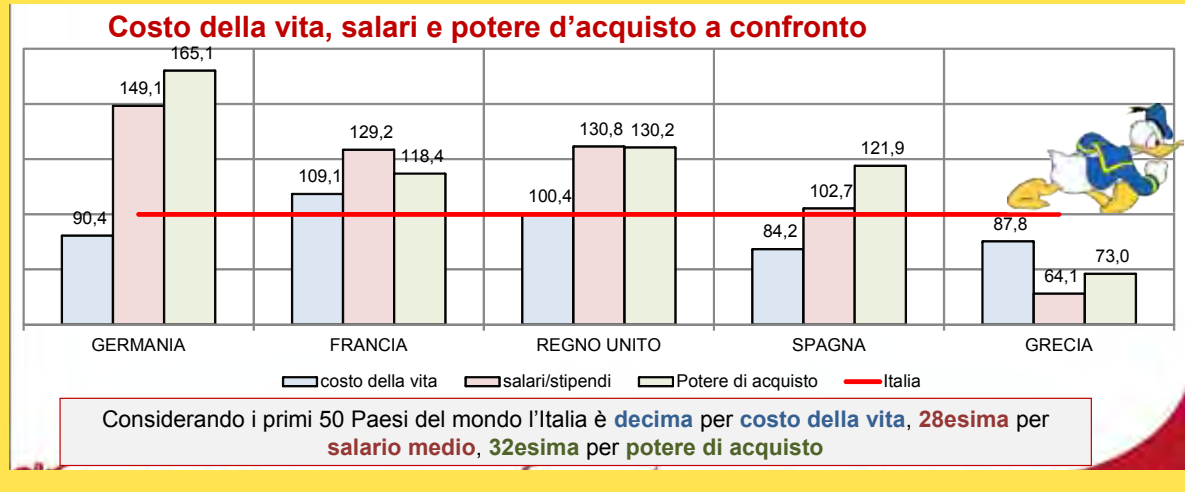
CH654

CONCESSIONARIA
PER LA PUBBLICITÀ



www.publimediaitalia.com • 0544.511311

GRAFICO



a ripartire – e, forse, passare al gruppo delle resilienti – se le condizioni internazionali lo consentiranno, a rischio di scivolare verso la paralisi se la crisi dovesse perdurare.

Sarà interessante seguire queste imprese nei prossimi anni, vedere se gli aggiustamenti incrementali delle resilienti saranno sufficienti per assicurarsi la competitività, se le scommesse sulla discontinuità delle interventiste pagherà anche nel lungo periodo, se le vulnerabili troveranno le risorse per proseguire nella loro attività, se il cammino delle attendiste percorrerà una fase discendente oppure una ripresa verso l'alto.

Come sistema camerale continueremo a seguirle attraverso i nostri numeri, con l'obiettivo di trarre da essi indicazioni illuminanti per accompagnare le imprese con strumenti e servizi nuovi, sempre più allineati ai percorsi di sviluppo delle aziende.

Perché la ricerca del senso e della discontinuità riguarda tutti gli attori del territorio, non solo le imprese. E tutti sono chiamati a domandarsi quale tratto della curva stanno percorrendo: per le imprese, come abbiamo visto, è il mercato a dare la risposta, per le persone è la ricchezza o, anche se più difficile da cogliere nei numeri, la qualità della vita.

E per la governance? Per quest'ultima la risposta non può che essere

cercata nel posizionamento delle imprese e delle persone, più correttamente, nel differenziale che esiste tra quello che sarebbe il loro posizionamento in assenza di governance e quello effettivamente conseguito.

Riprendendo l'analogia iniziale con la squadra di calcio i risultati dell'allenatore si misurano sulla base di quelli conseguiti dalla squadra. Se essa ha i punti che avrebbe avuto senza una direzione tecnica ma semplicemente come risultanza delle capacità dei singoli giocatori allora il giudizio non può essere positivo. Se, al contrario, la squadra ha ottenuto risultati superiori alle attese è presumibile ipotizzare che il ruolo dell'allenatore abbia avuto un peso importante. Un coach, oltre che dai punti conquistati sul campo, è valutato positivamente quando riesce ad impostare la squadra con una tattica di gioco ben definita, quando ciascun giocatore ha ben chiaro il ruolo che deve ricoprire, quando sa motivare i calciatori e creare il giusto clima nella spogliatoio. L'allenatore vincente ha il coraggio di fare scelte anche difficili, sa capire quando è giunto il momento di operare dei cambiamenti e li agisce con tempestività.

Così dovrebbe essere anche per la governance di un territorio.

Quando in passato affermavamo

che il paradigma "imprese competitive fanno il territorio competitivo" andava sostituito con "si è competitivi come imprese e come persone se si è inseriti all'interno di un contesto territoriale competitivo" intendevamo che sta alla governance creare le condizioni perché la squadra fatta di persone ed aziende ottenga risultati superiori alle aspettative, cioè mettere i giocatori nelle condizioni di dare il loro meglio all'interno di un contesto territoriale (lo spogliatoio calcistico) favorevole.

Come per un allenatore, creare le condizioni favorevoli significa innanzitutto dare senso, cioè una strategia di gioco che preveda degli obiettivi ed una tattica per raggiungerli. Un modulo di gioco dove ogni giocatore si sente valorizzato e può realizzarsi personalmente senza perdere di vista l'obiettivo finale, il risultato della squadra. E, come accade agli allenatori vincenti, se necessario una buona politica del territorio deve saper favorire la discontinuità attraverso il governo dei cambiamenti, non limitarsi a subirne gli effetti.

Come raccontato per le imprese, il tempo ci dirà se come governance siamo stati resilienti, attendisti, interventisti o vulnerabili. Ma, proprio come per le imprese, scoprirlo tra qualche anno potrebbe essere troppo tardi".



il Romagnolo

MENSILE DI STORIA E TRADIZIONI DELLA PROVINCIA ROMAGNOLA

MARINA, GLI ALBORI DEL TURISMO

DE GASPERI A RAVENNA

ANITA GARIBALDI E IL FILM PERDUTO

I PIRATI IN ROMAGNA

N° 106
LUGLIO
2011
€4

CUCINA
Brodetto alla portocorsinese



In tutte le Edicole della Romagna

Le reti di nuova generazione

Dopo un'attenta analisi del livello di applicazione di internet all'estero, Andrea Farina, presidente di Itway, analizza la situazione italiana.

E l'Italia? Purtroppo non esiste ancora un piano ufficiale del nostro Paese. Ma dobbiamo agganciare, comunque, in qualche modo, nuovi modelli di business e nuove forme di cooperazione in remoto che richiedono l'utilizzo di applicazioni e servizi molto avanzati, basati sui paradigmi di internet (televideoconferenza, integrazione di processi produttivi in reti nazionali e transnazionali, rapporti cliente-fornitori su mercati lontani, collaborazione progettuale...).

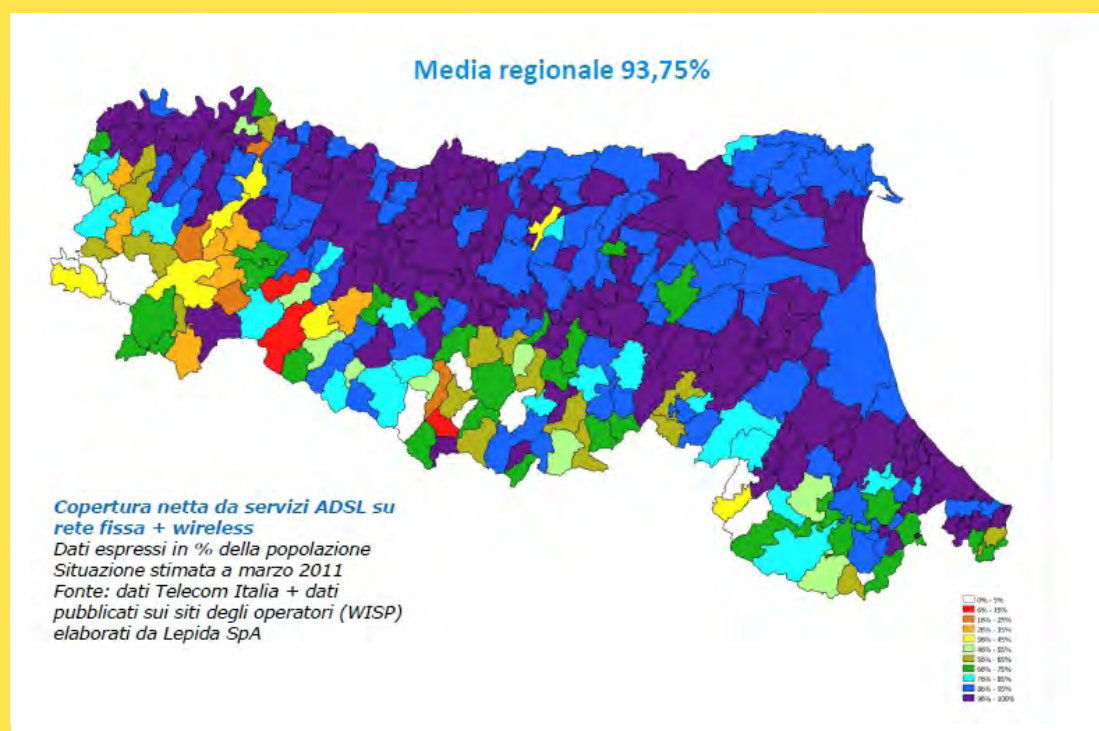
La banda ultralarga può consentire la nascita di imprese che distribuiscono su rete servizi a valore

aggiunto e ad alto contenuto di interazione (ad esempio in campo biomedicale, nel monitoraggio energetico remoto, nei sistemi di trasporto intelligente).

Gli investimenti nelle nuove reti potranno inoltre sollecitare l'industria manifatturiera elettromeccanica (che alla rete fornisce apparati) e quella del software (che alla rete fornisce intelligenza) a riconvertirsi verso nuovi prodotti e servizi.

Diverse Regioni hanno in programma strategie di migrazione verso nuove generazioni di banda. Quale il modello di intervento dell'Emilia-Romagna? Quali le opzioni in campo, gli obiettivi, le risorse e modalità di finanziamento, i tempi, il ruolo dei diversi attori?

COPERTURA NETTA DA SERVIZI ADSL SU RETE FISSA + WIRELESS





Se lavori in proprio,
possiamo fare
business insieme.

BUSINESS INSIEME
TUTTE LE SOLUZIONI PER LA TUA ATTIVITÀ.

Oggi chi lavora in proprio ha un aiuto in più. È Business Insieme, un'ampia offerta di servizi e prodotti personalizzati per sostenere liberi professionisti, commercianti, artigiani e piccoli imprenditori. Vieni in Filiale a parlare con uno dei nostri Gestori. Troverai la soluzione adatta alle tue esigenze.

CASSA DEI RISPARMI
DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA
Vicini a voi.

www.smallbusiness.intesasanpaolo.com Banca del gruppo
INTESA  SANPAOLO

Claudia Pavignano, commerciante.

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.
Per le condizioni contrattuali consultare i Fogli Informativi disponibili in Filiale e sul sito Internet della Banca.



- COSTRUZIONI STRADALI
- MOVIMENTI TERRA
- AREE VERDI
- ARREDO URBANO
- ACQUEDOTTI
- GASDOTTI
- FOGNATURE
- PAVIMENTAZIONI SPECIALI
- ASFALTI
- CEMENTI ARMATI
- ILLUMINAZIONE PUBBLICA

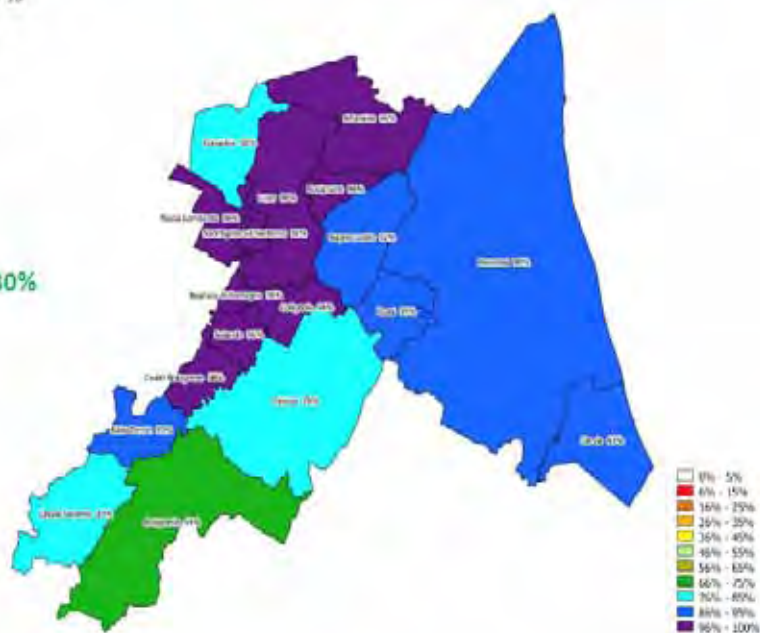
Via del Lavoro 16 - Tel. 0544/965329 Fax 0544/965477
48015 MONTALETTO DI CERVIA (Ra)



PROVINCIA DI RAVENNA

Copertura netta da servizi ADSL su rete fissa > 2Mb/s, espressa in % della popolazione
 Situazione stimata a marzo 2011
 Fonte: dati Telecom Italia, elaborati da Lepida SpA

Media provinciale 87,30%



La rete regionale ad alta velocità c'è già, ma è predisposta ad oggi per il settore pubblico e nelle aree metropolitane. Di notevole importanza un piano FTTB per fornire fibra alle imprese.

OBIETTIVI PER IL DIGITAL DIVIDE

Positiva l'iniziativa di Regione/Lepida e Telecom per la riduzione del digital divide. Importanti anche altre iniziative di operatori a livello nazio-

EVOLUZIONE DELLA BANDA LARGA

Rete fissa

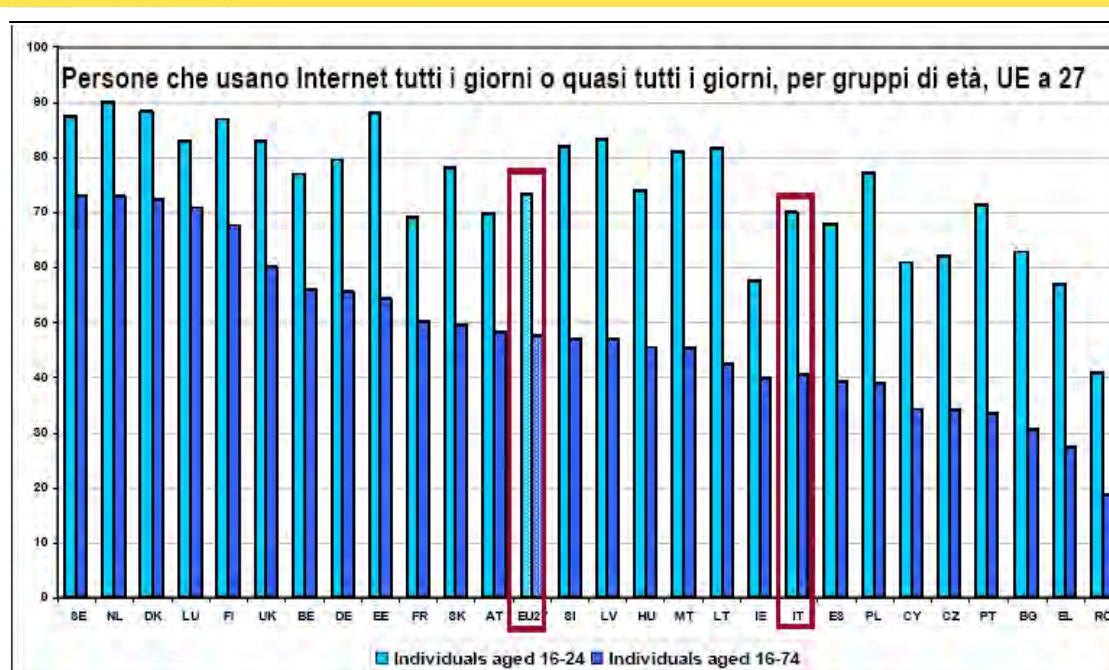
	VELOCITÀ	SERVIZI ABILITATI
Prima generazione	Fino a 7 Mbit/s	Internet Voip
Seconda generazione	Fino a 20 Mbit/s	IPTV Telemedicina E-learning
Terza generazione	Fino a 100 Mbit/s	Telepresenza TV ad Alta definizione

Rete mobile

	VELOCITÀ	SERVIZI ABILITATI
Prima generazione	Fino a 9,7 kbit/s	Voce SMS
Seconda generazione	Fino a 7 Mbit/s	Internet MMS E-mail
Terza generazione	Fino a 100 Mbit/s	TV Infomobilità Teleassistenza



IL GAP GENERAZIONALE



Fonte: EUROSTAT "Internet usage in 2009 – Household and Individuals" in Data in Focus n. 46/2009

Il driver di internet sono le fasce più giovani della popolazione. I frequent user sono giovani, studenti o comunque scolarizzati, che fanno da traino alla domanda. In Italia, tra i giovani della classe 16 - 24 anni la percentuale sale del 70%, contro una media del 40% sul totale della popolazione di riferimento.

nale (Telecom in Trentino e Lombardia, Vodafone con il piano "1000 Comuni") e locale (ad es. Ravenna).

Occorre adesso ampliare il target, portare banda alle imprese. Superare con una strategia ad hoc il digital divide nelle aree a densità industriale e nei distretti.

L'entry-level della banda larga evolve nel tempo: occorre rivedere periodicamente al rialzo la banda minima da garantire alla totalità di popolazione e imprese.

GLI INTERVENTI SULLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Recuperare efficienza e qualità attraverso la dematerializzazione e la multicanalità.

Avviare un processo di switch off dei processi da fisici a digitali.

SANITÀ

Dare un forte impulso alla diffusione della telemedicina.

Promuovere la realizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico in tutta l'Italia.

ISTRUZIONE

Portare i computer nelle aule per una vera integrazione dell'ICT nella didattica (Cloud).

GIUSTIZIA

Estendere l'utilizzo del Processo Civile Telematico a tutti i tribunali.

GLI INTERVENTI SULLE IMPRESE

Sviluppare la cultura dell'innovazione digitale, integrando l'ICT nella strategia e nell'organizzazione.

Incentivare l'acquisizione e l'utilizzo di soluzioni e servizi ICT.

Sostenere la crescita delle attività di Ricerca e Sviluppo in impresa attraverso il finanziamento dei "Progetti di Innovazione Industriale" dedicati.

CITTADINI E FAMIGLIE

Alfabetizzare il Paese, rivolgendosi soprattutto alle fasce della popolazione maggiormente svantaggiate.

Incrementare i punti di accesso ad internet e le occasioni di formazione per i cittadini sul territorio.

La nostra vecchia auto? **Venduta** sul **La Pulce**.

Questa? **Bell'occasione...** sempre sul **La Pulce!**



La Pulce da oltre 30 anni il Settimanale d'Annunci Leader in Romagna, da sempre in vendita in Edicola, per chi i buoni affari sa **dove** trovarli.

E da oggi, ogni mese, un numero gratuito ad **alta diffusione di Qualità**, in esclusiva nelle Multisala CinemaCity ed Astoria di Ravenna: un milione di utenti all'anno.

E da oggi, in più, un vero e proprio mondo, tutto da scoprire, con supplementi di ecologia, d'informazione... E poi siti web, mercatini... Un **mondo** di veri Affari.

il **Mondo** del

La Pulce

il posto in cui **cerca** chi **cerca** **Cose** **Auto**.

Cinquantenario della Fondazione

26 settembre 1961

26 settembre 2011



465bc



50 anni di investimenti in sicurezza producono risultati.

50

1961-2011
50 anni di Isolfin Romagna



128

navi con le nostre
coibentazioni
tagliafuoco,
acustiche
e termiche



**Coibentazione
termica
acustica
e tagliafuoco**

180

persone impiegate tra i quali:
operai specializzati, pontisti,
tracciatori, geometri e ingegneri



13.700

tonnellate di amianto compatto
e friabile rimosso e smaltito
dal 1992
a oggi...



**Bonifiche
di amianto**

350.000

euro annui di investimenti in
sicurezza (pari
al 2% fatturato
2009)



15.000

ore annue di
formazione
al personale
operativo



**Ponteggi
industriali**



Isolfin

50 anni di qualità

Isolfin Romagnola s.r.l.

Via Medulino, 7 - 48122 Ravenna

Tel. 0544.420301 - Fax 0544.420026

info@isolfin.it

www.isolfin.it